

1. Record Nr.	UNINA9910733785003321
Titolo	Form, follows, structure : la struttura delle forme prodotte dall'uomo : riflessioni sul ciclo di incontri Form, follows, structure a cura della Commissione Cultura dell'Ordine degli ingegneri di Trento, Trento, novembre-dicembre 2019 // edited by Valentina Eccher, Daniele Cappelletti, Alessandro Busana
Pubbl/distr/stampa	Macerata : , : Quodlibet, , [2022] ©2022
ISBN	88-229-1284-5
Descrizione fisica	1 online resource (120 pages)
Disciplina	720.1
Soggetti	Architecture - Aesthetics Form (Aesthetics) Vitruvius Pollio
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	Premessa -- Introduzione -- Form Follows Structure Campomarzio -- Prima riflessione -- Forma e struttura nella storia dell'architettura e dell'ingegneria. Il caso italiano e l'esperienza della ricerca SIXXI -- Il linguaggio delle strutture. La scuola italiana di ingegneria -- Seconda riflessione -- Sul rispetto e sulla tutela del lavoro di chi ci ha preceduto -- Pier Luigi Nervi. Arte e scienza del costruire -- Terza riflessione -- Struttura a zero peso. L'equilibrio tra la forma e le forze nel contesto svizzero -- Struttura e forma nella pratica contemporanea -- Quarta riflessione -- L'avventura dell'esplorazione -- Il risuonare delle ossa -- Notizie biografiche.
Sommario/riassunto	Da cosa dipende la forma di un'architettura o di un'infrastruttura? Che cosa, in ultima analisi, la determina? Una possibile risposta, ancora diffusa e radicata nel sentire comune, e quella sintetizzata dal celebre motto modernista «Form Follows Function», un principio spiccatamente pratico e razionale che lega la forma di un oggetto o di un manufatto alla sua funzione. Nel De architectura, ovvero nel trattato di teoria dell'architettura più antico di cui disponiamo, Vitruvio aveva associato

gia piu di duemila anni fa il concetto di bellezza (venustas) a quello della destinazione d'uso (utilitas). Tuttavia, il celebre teorico romano aveva inserito questa coppia di principi in una triade, associandola all'idea di solidita e stabilita strutturale (firmitas). Non sarebbe dunque corretto affermare che la modernita (o, meglio, una certa versione stereotipata e funzionalista dell'architettura) abbia attribuito un'eccessiva enfasi al concetto di funzione, ma si dovrebbe prendere atto del fatto che essa ha dimenticato o dato per scontato il terzo elemento che sosteneva la teoria vitruviana, ovvero la struttura. Nessuna forma puo esistere o rimanere in piedi se non viene in qualche modo sostenuta. Ma c'e di piu: il principio strutturale che sorregge un oggetto quasi sempre determina in maniera sostanziale anche la sua forma. In questa prospettiva, il presente volume raccoglie alcune riflessioni che affrontano il tema del rapporto tra forma e struttura. Emerge cosi un intreccio di spunti, basati su esperienze diversificate nei campi della ricerca storica e della pratica professionale, attraverso i quali e possibile delineare una modalita altra di concepire la forma a partire dalla struttura, e forse persino un'idea alternativa di modernita.
